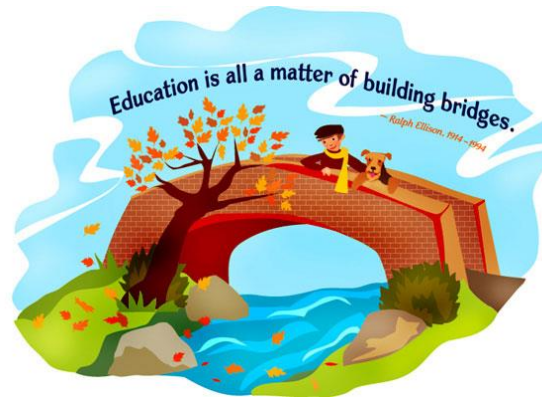




psicologi per i popoli
nel mondo

Progetto

Coesione sociale e dialogo interculturale



RELAZIONE FINALE

CON IL CONTRIBUTO DI



REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO

Sono finalità generali del progetto il rafforzamento della coesione sociale e la promozione del dialogo interculturale tra società di accoglienza e comunità di immigrati in uno specifico territorio della provincia di Bergamo, con particolare attenzione alle comunità scolastiche.

MACRO OBIETTIVO

Il macro obiettivo consiste nel coinvolgere a diversi livelli la popolazione locale e le comunità di immigrati in iniziative di carattere interculturale volte a incentivare i legami sociali e migliorare la conoscenza reciproca, al fine di prevenire i fenomeni di esclusione sociale e contrastare ogni forma di discriminazione.

Il valore aggiunto che il progetto intende portare al territorio consiste nella mobilitazione, all'interno di un unico programma, di componenti sociali importanti e differenziate, quali insegnanti, alunni, genitori, amministratori locali, impegnate verso il raggiungimento di finalità dirette al miglioramento della qualità della vita delle comunità interessate. Si segnala inoltre, per il suo carattere innovativo, l'utilizzo dell'espressione artistica come veicolo privilegiato di comunicazione interculturale e come momento di scambio creativo e di conoscenza

Obiettivo generale e valore aggiunto complessivo che il progetto ha apportato alla comunità di riferimento/territorio:

Relativamente al macro-obiettivo del progetto, la popolazione locale è stata coinvolta in tre iniziative di carattere interculturale: una mostra con esposizione degli elaborati degli alunni coinvolti nel progetto, allestita presso la scuola primaria di Monasterolo del Castello il 30 maggio 2015 (attività 4.1); una festa-evento, svoltasi a Monasterolo del Castello il 30 maggio 2015 (attività 4.3); un incontro pubblico tenutosi nella Sala Consiliare del Comune di Casazza il 10 ottobre 2015 (attività 4.2). I tre eventi hanno visto il fattivo coinvolgimento delle scuole e delle amministrazioni locali e una ampia partecipazione delle comunità autoctona e straniera. Il coinvolgimento della popolazione è stato inoltre ulteriormente rafforzato da una serie di incontri con i genitori italiani e stranieri degli alunni delle scuole condotti da una psicologa (attività 3,1), realizzando pienamente l'obiettivo generale del progetto, volto a rafforzare la coesione sociale e a promuovere il dialogo interculturale.

Sul piano del valore aggiunto complessivo apportato dal progetto al territorio di riferimento, si è registrata, fino dalle prime fasi, una forte mobilitazione delle diverse componenti sociali delle comunità beneficiarie, testimoniato dalla partecipazione alle riunioni di coordinamento generale organizzate nel corso del progetto: una prima riunione, dedicata al coinvolgimento degli insegnanti delle scuole e alla programmazione delle attività didattiche, si è svolta il 16 dicembre 2014 presso l'Istituto Comprensivo di Casazza, con la partecipazione della Referente operativa del progetto Elena Martinelli, della Dirigente scolastica Maria Antonia Savio e delle referenti delle tre scuole coinvolte, Immacolata Barbaro (docente referente Monasterolo), Paola Salvioni (docente referente Casazza), Antonella Arrighetti (Docente referente Endine). Il 27 gennaio 2015 si è svolta, presso il Comune di Casazza, una riunione finalizzata al coordinamento delle attività rivolte alla popolazione, con la partecipazione degli Assessori alla Cultura dei Comuni di Casazza, Monasterolo del Castello e Endine Gaiano, di un Consigliere comunale di Casazza, della Dirigente scolastica dell'I.C. di Casazza, della Referente Intercultura dell'I. C. Casazza, della Referente operativa del progetto e del Presidente di Psicologi per i Popoli nel Mondo. Il 10 aprile 2015, si è tenuta, presso la Scuola Primaria di Monasterolo del Castello, una seconda riunione generale di coordinamento per una valutazione in itinere dell'andamento del progetto, con la presenza degli Assessori alla Cultura dei Comuni di Casazza e Monasterolo del Castello, della Dirigente scolastica dell'I.C. di Casazza, della Referente Intercultura dell'I. C. di Casazza e della Referente operativa del progetto.

CON IL CONTRIBUTO DI



Il 10 settembre 2015, infine, si è tenuta una riunione di coordinamento dedicata alla organizzazione del Convegno finale, con la partecipazione della Referente operativa del progetto, della Referente interculturale dell'I.C. di Casazza, della Conduuttrice degli incontri con i genitori, del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci ambito Val Cavallina, del Referente Sportello Stranieri Consorzio Servizi Val Cavallina, dell'Assessore alla Cultura del Comune di Endine Gaiano e di un Consigliere comunale del Comune di Casazza.

REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Obiettivo specifico 1: Coinvolgere gli insegnanti di tre scuole primarie afferenti all'Istituto Statale Comprensivo di Casazza in un programma didattico di educazione interculturale

L'obiettivo specifico 1 comprendeva la realizzazione di due attività programmate: l'organizzazione di incontri di co-progettazione e ricerca-azione con gli insegnanti delle tre scuole coinvolte nel progetto e lo svolgimento di attività curricolari in 14 classi, riguardanti i temi della migrazione, della diversità culturale e dell'incontro tra le comunità.

ATTIVITA' PROGRAMMATA 1.1

La prima attività è consistita nello svolgimento di due incontri di co-progettazione e ricerca-azione, della durata di due ore ciascuno, finalizzati alla redazione di un piano di lavoro condiviso relativamente alla pianificazione delle attività curricolari nelle classi e dei laboratori interculturali. I due incontri, tenuti presso la Scuola primaria di Casazza il 13 gennaio 2015 e il 10 febbraio 2015, sono stati coordinati dalla Referente operativa del progetto Elena Martinelli, e hanno visto la partecipazione della docente referente della scuola di Monasterolo del Castello, Immacolata Barbaro, della docente referente della scuola di Casazza, Paola Salvioni e della docente referente della scuola di Endine Gaiano, Antonella Arrighetti.

Ai due incontri hanno inoltre partecipato, a titolo di volontariato, altri 20 docenti delle tre scuole coinvolte. Al secondo incontro, è stata presente anche la psicologa Alessandra Scordo, conduttrice degli incontri con i genitori. Al termine degli incontri programmati è stato redatto un piano di lavoro relativo alle azioni 1.2 e 2.1 (v. allegato).

ATTIVITA' PROGRAMMATA 1.2

La seconda attività relativa all'obiettivo specifico 1, ha visto lo svolgimento, nell'arco del secondo quadrimestre, di attività curricolari dedicate ai temi della diversità culturale e dell'incontro tra le comunità. In tali attività sono state coinvolte 14 classi, per un totale di 249 alunni, di cui 172 italiani e 77 di origine straniera. Vi hanno lavorato 23 docenti che hanno dedicato 332 ore complessive al progetto. Lo scostamento tra il numero di alunni previsti e quelli realmente coinvolti è dovuto a un minor numero di iscrizioni registratosi nell'anno scolastico 2014-2015 rispetto a quello precedente.

Il bilancio delle attività svolte è largamente positivo, con la partecipazione entusiasta dell'intero corpo docente delle tre scuole e una straordinaria ricchezza di argomenti trattati e di materiali prodotti, che sono stati successivamente esposti nella mostra organizzata a Monasterolo del Castello.

In particolare, nella scuola di Casazza sono stati trattati i temi dei Diritti del bambino e dell'organizzazione scolastica di altri Paesi; nelle classi di Endine Gaiano è stato costruito un gioco denominato "L'Isola degli smemorati", dando il via all'analisi della Carta dei Diritti e all'approfondimento dell'articolo 31, che declina il diritto dei bambini a giocare, a divertirsi. La scuola di Monasterolo ha invece scelto come tema principale la lettura e l'analisi di fiabe di tutto il mondo. E' stata inoltre approfondita la conoscenza dei cibi dei diversi paesi, sono stati letti in classe testi significativi di cronaca estera per individuare e discutere su ciò che accade nel mondo, è stato rielaborato un libro di narrativa per scoprire e riflettere insieme, attraverso l'analisi dei personaggi, su ciò che di bello c'è in ognuno,

CON IL CONTRIBUTO DI

anche se si è diversi. Una classe ha imparato una storia in arabo, con l'aiuto di una mamma di un bambino, mentre in altre classi sono state rielaborate fiabe di varie culture del mondo, con conseguente drammatizzazione.

La documentazione del lavoro svolto è rappresentata dalle copie dei registri di classe, contenenti anche il diario delle attività realizzate in ogni singola classe.

ATTIVITA' CURRICOLARI PROGETTO COESIONE SOCIALE E DIALOGO INTERCULTURALE						
SCUOLE	CLASSI	ALUNNI ITA	ALUNNI STRA	ALUNNI TOT	DOCENTI	ORE
Casazza	1° A	8	10	18	2	10
	1° B	9	7	16	2	10
	1° C	8	9	17	2	11
	2° A	10	8	18	3	9
	2° B	11	7	18	3	9
tot	5	46	41	87	6	49
Monasterolo	1° A	15	2	17	1	21
	1° B	14	3	17	1	21
	2° A	16	3	19	3	32
	2° B	17	3	20	4	45
	3° A	14	3	17	3	61
	3° B	11	5	16	3	48
	4° A	20	4	24	3	23
tot	7	107	23	130	12	251
Endine	1° A	6	8	14	4	16
	2° A	13	5	18	4	16
tot	2	19	13	32	5	32
Totale generale	14	172	77 (31%)	249	23	332

CON IL CONTRIBUTO DI

ATTIVITA' PROGRAMMATA	TIPOLOGIA E NUMERO BENEFICIARI RAGGIUNTI	TIPOLOGIA E NUMERO RISULTATI RAGGIUNTI	TIPOLOGIA E NUMERO- IN ORE- RISORSE UMANE COINVOLTE (TIPOLOGIA E NUMERO RISORSE STRUMENTALI IMPIEGATE	ALTRI INDICATORI NUMERICI DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO
1.1 Percorsi di co-progettazione e ricerca-azione con gli insegnanti referenti delle tre scuole coinvolte nel progetto, finalizzati alla pianificazione delle attività curriculari nelle classi e dei laboratori interculturali;	3 insegnanti, 1 per scuola, impegnati in 2 incontri di co-progettazione e ricerca-azione condotti dalla Referente operativa del progetto con la partecipazione della Dirigente scolastica	A conclusione degli incontri è stato redatto un piano di lavoro condiviso relativamente alla pianificazione delle attività curriculari nelle classi e ai laboratori interculturali destinato alla disseminazione tra il corpo docente delle tre scuole coinvolte	Dipendenti: - 3 insegnanti coinvolti per n. 4 ore ciascuna - Dirigente scolastica plesso di Casazza coinvolta per n. 4 ore Collaboratori: - Referente operativa del progetto coinvolta per n. 4 ore		- 3 fogli presenze - 1 piano di lavoro redatto congiuntamente
1.2 Attività curriculari svolte in 14 classi delle tre scuole coinvolte, riguardanti i temi della migrazione, della diversità culturale e dell'incontro tra le comunità, comprendenti ricerche, inquadramenti storici, disegni, temi, interviste, testimonianze e altre metodologie didattiche definite nel corso degli incontri di co-progettazione	Le attività curriculari hanno coinvolto 249 alunni di 14 classi, così suddivise: - 5 classi nella scuola primaria di Casazza - 7 classi nella scuola primaria di Monasterolo - 2 classi nella scuola primaria di Endine Gaiano	1. Le attività svolte hanno rafforzato il ruolo della scuola come luogo privilegiato per il miglioramento delle relazioni tra le comunità presenti sul territorio; 2. E' stata migliorata la competenza e rafforzate le motivazioni del corpo docente delle scuole coinvolte nel progetto a orientare la propria attività educativa verso una prospettiva interculturale 3. E' stata accresciuta la consapevolezza, da parte degli alunni, delle tematiche della diversità e dell'integrazione.	Le attività curriculari nelle classi sono state svolte da 23 insegnanti, per un totale di 332 ore, senza oneri a carico del progetto		- 332 ore curriculari di educazione interculturale svolte, come da registri di classe - 23 insegnanti impegnati nel programma di educazione interculturale, come da registri di classe

CON IL CONTRIBUTO DI



Regione
Lombardia

Obiettivo specifico 2: Coinvolgere gli alunni delle scuole aderenti al progetto in attività laboratoriali creative orientate alla prospettiva interculturale, attraverso l'utilizzo dell'espressione artistica:

ATTIVITA' PROGRAMMATA 2.1

I percorsi laboratoriali si sono articolati in 3 incontri di due ore ciascuno per ognuna delle 11 classi coinvolte, per un totale di 66 ore, condotti da una arte terapeuta, con la presenza dell'insegnante. Gli incontri si sono incentrati sull'uso dei materiali artistici per veicolare i vissuti interiori rispetto alla tematica della diversità. Nel primo incontro i bambini sono stati invitati ad un dialogo sulla difficoltà di vivere e comunicare le proprie emozioni all'esterno, incoraggiandoli a farlo con i materiali artistici. Il secondo incontro si è incentrato sull'uso dell'argilla, dapprima come materiale per scaricare le tensioni emotive, con l'ausilio di una visualizzazione guidata, successivamente con la stessa argilla gli alunni si "costruiscono" il proprio paesaggio interno. Si è quindi fatto disegnare e ritagliare il proprio piccolo autoritratto, da porre al centro del proprio mondo. Il terzo incontro è stato dedicato alla conoscenza dei cibi del mondo e al loro uso, con l'avvio di un dialogo sulle diverse abitudini alimentari.

A conclusione di ogni ciclo di laboratori, ogni classe ha elaborato in gruppo una storia riassuntiva del lavoro svolto. La co-presenza degli insegnanti alle attività laboratoriali ha garantito la continuità e la coerenza con le attività curricolari svolte nelle classi.

L'operatrice che ha condotto i laboratori ha ritenuto opportuno variare i materiali artistici per la didattica, senza modificare il budget, per una questione di buona riuscita dei lavori, eliminando il costo delle cotture di argilla e il costo della carta da pacco, sostituite con tempere, fili di lana colorati, colle, cibo. Questo anche per la scelta degli insegnanti di far partecipare in maggioranza classi di prima e seconda elementare, e quindi facilitare i bambini con la tipologia di lavoro.

ATTIVITA' PROGRAMMATA	TIPOLOGIA E NUMERO BENEFICIARI RAGGIUNTI	TIPOLOGIA E NUMERO RISULTATI RAGGIUNTI	TIPOLOGIA E NUMERO- IN ORE- RISORSE UMANE COINVOLTE (dipendenti, volontari, collaboratori, consulenti	TIPOLOGIA E NUMERO RISORSE STRUMENTALI IMPIEGATE	ALTRI INDICATORI NUMERICI DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO
Laboratori creativi condotti da una arte terapeuta, che hanno impegnato gli alunni in attività dirette a promuovere la consapevolezza verso la diversità culturale, attraverso l'utilizzo dell'espressione artistica	I laboratori creativi sono stati indirizzati agli alunni di 11 classi per un totale di 198 alunni	- Conseguita, da parte degli alunni coinvolti nelle attività, una maggiore consapevolezza verso la prospettiva interculturale; - Migliorata la capacità degli alunni italiani e stranieri a lavorare in gruppo	I laboratori, 3 per ciascuna classe per una durata totale di 6 ore per classe, sono stati gestiti da una arte terapeuta collaboratrice dell'associazione, per un totale di 66 ore retribuite	Materiali per laboratori creativi: - pacchi argilla 40 kg - colle, cartoncini, tempere - cibo etnico per laboratori - gomitoli lana - bicchieri, piatti plastica per laboratori	- 198 alunni partecipanti ai laboratori; - 11 report redatti dalla conduttrice sull'andamento e i risultati dei laboratori.

CON IL CONTRIBUTO DI

--	--	--	--	--

Obiettivo specifico 3: Coinvolgere le famiglie, italiane e straniere delle scuole aderenti al progetto in attività finalizzate a incentivare il dialogo interculturale e la conoscenza delle reciproche problematiche genitoriali

ATTIVITA' PROGRAMMATA 3.1

Si sono tenuti 9 incontri di 2 ore e 30 ciascuno con i genitori degli alunni delle scuole primarie dei Comuni di Casazza (3 incontri), Monasterolo (3 incontri), Endine Gaiano (2 incontri), oltre a un incontro finale di coordinamento tra i genitori dei tre comuni, per un totale di 23 ore, finalizzati a promuovere il confronto sul tema dell'intercultura, il dialogo interculturale tra famiglie italiane e famiglie straniere, il confronto su stili e problematiche genitoriali, la collaborazione dei genitori all'organizzazione della festa finale.

Agli incontri rivolti ai genitori dei bambini delle scuole primarie dei comuni di Casazza, Monasterolo, Endine Gaiano, si è riscontrato un grado di presenza scarso nel comune di Casazza, buono nel comune di Monasterolo e medio nel comune di Endine Gaiano.

Il corpo docente ha richiesto di accorpate i gruppi dei genitori delle scuole in un unico gruppo per scuola, in modo da ottenere 3 gruppi e non 5. Questo per dare modo a tutti i genitori di poter comunicare fra loro (e non a classi separate), dando anche la possibilità di partecipare ad un argomento in più, invece di 2 ripetuti per gruppi diversi. Inoltre questo cambiamento ha reso più facile la comunicazione tra genitori per l'organizzazione della festa-evento.

I genitori presenti agli incontri erano di nazionalità italiana e straniera in tutti e tre i Comuni, con una maggior partecipazione dei genitori di cittadinanza italiana. Si è riscontrato, dai questionari di valutazione proposti, un buon grado di soddisfazione dei genitori, che hanno trovato negli incontri un'occasione di migliore conoscenza reciproca e di confronto proficuo e riflessione sui temi riguardanti intercultura e genitorialità. Si è riscontrato inoltre un buon grado di partecipazione, confronto, coinvolgimento e collaborazione all'organizzazione della festa finale.

Obiettivi raggiunti:

- sensibilizzazione dei genitori che hanno partecipato agli incontri, ai temi legati all'intercultura e al dialogo interculturale;
- confronto mediato da uno psicologo rispetto ai temi della genitorialità e dei diversi modi di affrontare le problematiche ad essa connesse;
- creazione di un clima di condivisione e confronto e creazione di un clima di collaborazione tra genitori nella preparazione della festa finale.

Beneficiari raggiunti:

Numero: 5 Casazza, 15 Monasterolo, 7 Endine

Tipologia:

- genere: maggioranza mamme, 2 padri a Casazza, 2 padri a Monasterolo, 1 padre ad Endine Gaiano

- età: tra i 28 e i 50 anni

-nazionalità: maggioranza italiana, 1 mamma Serba (Casazza), 2 mamme Rumene (Casazza, Monasterolo), 1 mamma Bulgara (Monasterolo), 2 mamme Marocchine (Casazza, Monasterolo) e 2 mamme indiane (Endine Gaiano).

CON IL CONTRIBUTO DI

ATTIVITA' PROGRAMMATA	TIPOLOGIA E NUMERO BENEFICIARI RAGGIUNTI	TIPOLOGIA E NUMERO RISULTATI RAGGIUNTI	TIPOLOGIA E NUMERO- IN ORE- RISORSE UMANE COINVOLTE (dipendenti, volontari, collaboratori, consulenti	TIPOLOGIA E NUMERO RISORSE STRUMENTALI IMPIEGATE	ALTRI INDICATORI NUMERICI DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO
3.1 Incontri tra le famiglie italiane e straniere degli studenti delle scuole coinvolte nel progetto sui temi delle relazioni interculturali e della genitorialità, condotti da un esperto psicologo.	Sono state raggiunte le famiglie italiane e straniere degli alunni delle classi coinvolte nel progetto, con una partecipazione di 27 genitori.	Incentivato il dialogo tra le famiglie degli alunni italiani e stranieri delle scuole coinvolte nel progetto sulle problematiche genitoriali e delle relazioni interculturali	9 incontri complessivi per 3 gruppi-genitori condotti da una psicologa collaboratrice dell'associazione, per un totale di 23 ore retribuite		<ul style="list-style-type: none"> - n. 27 famiglie partecipanti agli incontri, come da fogli presenza - n. 3 report sul contenuto e i risultati degli incontri con i 3 gruppi redatti dalla conduttrice

CON IL CONTRIBUTO DI



Obiettivo specifico 4: - Coinvolgere le comunità delle aree individuate in eventi pubblici di carattere interculturale correlati al progetto, con la partecipazione attiva delle amministrazioni comunali

L'obiettivo specifico 4 comprendeva la realizzazione di tre attività programmate: 1. l'organizzazione di una mostra con esposizione degli elaborati prodotti dagli alunni coinvolti nel progetto, aperta alle famiglie e alla comunità; 2. l'organizzazione di una festa-evento sul tema del dialogo interculturale aperta alle comunità italiana e straniera; 3. l'organizzazione di un incontro pubblico, con la partecipazione degli operatori coinvolti nel progetto, degli amministratori locali e di esperti del settore, per la presentazione dei risultati del progetto.

ATTIVITA' PROGRAMMATA 4.1

La mostra è stata allestita, nella giornata del 30 maggio 2015 presso la scuola primaria di Monasterolo del Castello. L'evento è stato promosso attraverso la distribuzione di volantini alle famiglie degli alunni delle tre scuole coinvolte e la pubblicazione sul sito dei Comuni di Monasterolo, Endine e Casazza. Tra gli elaborati realizzati nel corso delle attività curricolari e dei laboratori interculturali, sono stati selezionati 170 lavori, esposti per tutta la giornata nelle aule della scuola grazie all'allestimento curato dalle tre insegnanti referenti, coadiuvate da altri insegnanti volontari, che hanno illustrato il progetto ai visitatori. Le persone che hanno visitato la mostra nel corso della giornata, tra cui il sindaco di Monasterolo, il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci ambito Val Cavallina e il Referente Sportello Stranieri Consorzio Servizi Val Cavallina, sono state complessivamente 192, come da foglio firme apposto all'ingresso.

ATTIVITA' PROGRAMMATA 4.3

La festa-evento finalizzata a incentivare il dialogo interculturale nel territorio teatro del progetto, si è tenuta a Monasterolo del Castello il 30 maggio 2015 presso la struttura comunale "La casa della gente". Alla sua organizzazione hanno contribuito il Comune di Monasterolo, l'Istituto Comprensivo di Casazza e il gruppo di genitori coinvolto negli incontri con la psicologa. L'evento inoltre è stato appoggiato e pubblicizzato dalla Commissione EcumMé, facente capo alla Diocesi di Bergamo. L'animazione della festa è stata gestita dall'animatore culturale Henri Olama, coadiuvato dal musicista Stephane Ngono, La festa ha avuto inizio alle 17 con il seguente programma:

ore 17,00: Ritrovo presso la "Casa della Gente"

- accoglienza da parte dell'animatore di PPM Henri Olama ai bambini

- "face painting" e spettacolo afro

ore 19,30 Degustazione prodotti tipici portati dai genitori degli alunni, con gli ingredienti e la tradizione o storia del piatto tipico.

ore 21,00: Concerto di chiusura del gruppo Multing Arts Band.

All'evento hanno partecipato circa 300 persone, fra bambini e genitori italiani e stranieri, cittadini, insegnanti e amministratori locali, come da documentazione fotografica.

ATTIVITA' PROGRAMMATA 4.2

A conclusione del progetto, nella giornata del 10 ottobre 2015, si è tenuto, presso la Sala Consiliare del Comune di Casazza, un incontro pubblico, con la partecipazione degli operatori coinvolti nel progetto, degli amministratori locali e di esperti del settore, per la presentazione dei risultati del progetto alla popolazione. In sede di preparazione dell'evento, la biblioteca di Casazza è stata attrezzata per organizzare, con i bambini delle scuole e i loro insegnanti, dei laboratori di lettura e scrittura in arabo e rumeno, da presentare nella parte conclusiva dell'incontro. Contestualmente, la Sala Consiliare è stata allestita con alcuni degli elaborati realizzati dagli alunni e presentati nella mostra del maggio 2015.

Hanno aperto i lavori i saluti del Sindaco di Casazza Sergio Zappella, della Dirigente scolastica Maria Savio e del presidente di PPM Paolo Castelletti, seguiti dalle relazioni sul lavoro svolto da parte della referente operativa del progetto Elena Martinelli, della psicologa Alessandra Scordo e della rappresentante dei genitori

CON IL CONTRIBUTO DI

Maja Maksimovic. La psicologa e antropologa Daniela Calzoni ha quindi presentato la relazione “Lo sguardo transculturale nell’incontro con l’altro”. Alle relazioni è seguita la presentazione, da parte degli alunni delle classi coinvolte nel progetto, accompagnati dalle loro insegnanti, di canti e filastrocche derivanti dai lavori curricolari e laboratoriali. I lavori della giornata sono terminati con le conclusioni dell’assessore alla cultura del Comune di Casazza, Carmen Zambetti, e del presidente dell’assemblea dei sindaci ambito Val Cavallina, Paolo Meli.

Va segnalato il contributo alla pubblicizzazione, organizzazione e gestione della giornata offerto dalla Commissione Ecummé della Diocesi di Bergamo.

Alla giornata hanno partecipato complessivamente oltre cento persone, fra relatori, alunni delle scuole con i loro insegnanti, genitori italiani e stranieri e cittadini.

CON IL CONTRIBUTO DI



ATTIVITA' PROGRAMMATA	TIPOLOGIA E NUMERO BENEFICIARI RAGGIUNTI	TIPOLOGIA E NUMERO RISULTATI RAGGIUNTI	TIPOLOGIA E NUMERO- IN ORE- RISORSE UMANE COINVOLTE	TIPOLOGIA E NUMERO RISORSE STRUMENTALI IMPIEGATE	ALTRI INDICATORI NUMERICI DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO
4.1 Organizzazione, presso la scuola media di Casazza, di una mostra con esposizione degli elaborati degli alunni coinvolti nel progetto, aperta alle famiglie e alla comunità	La mostra, organizzata presso la scuola primaria di Monasterolo del Castello nella giornata del 30 maggio 2015 è stata visitata dalle famiglie italiane e straniere degli alunni delle scuole partecipanti al progetto e dalla cittadinanza, per un totale di 192 visitatori	Nella mostra sono stati esposti 170 elaborati realizzati dagli alunni di 14 classi durante le attività curricolari e laboratoriali realizzate nel corso del progetto. La qualità dei lavori esposti testimonia la positività del lavoro svolto dagli insegnanti e dagli alunni in direzione della educazione interculturale.	Nella organizzazione e gestione della mostra sono stati impegnati tre insegnanti dipendenti dell'Istituto Comprensivo per un totale di 21 ore retribuite e di 33 ore a titolo di volontariato	I materiali e le attrezzature necessari alla organizzazione della mostra sono stati a carico dell'Istituto Comprensivo, senza oneri per il progetto	n. di elaborati degli alunni esposti nell'ambito della mostra: 170 - n. di visitatori registrati all'ingresso: 192
4.2 Organizzazione di un incontro pubblico, con la partecipazione degli operatori coinvolti nel progetto, degli amministratori locali e di esperti del settore, per la presentazione dei risultati del progetto e la pianificazione di una sua prosecuzione con fondi autonomi.	Al convegno finale hanno partecipato gli operatori scolastici e le classi coinvolte nel progetto, gli amministratori locali e la cittadinanza, per un totale di 75 partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> - Accresciute la conoscenza e la consapevolezza circa le problematiche e le potenzialità delle comunità di migranti da parte della popolazione e delle amministrazioni locali; - Disseminati i risultati del progetto; - Pianificata la sua prosecuzione oltre il periodo di finanziamento del progetto. 	L'organizzazione dell'incontro pubblico, è stato a carico dell'organizzazione proponente, nella persona del Referente operativo del progetto, coadiuvato da dipendenti del Comune di Casazza e da un insegnante facente capo all'Istituto Comprensivo, per un totale complessivo di 30 ore di volontariato.	Sono state consegnati ai partecipanti questionari di soddisfazione per l'intero progetto.	n. 75 partecipanti all'incontro pubblico, fra relatori, organizzatori e pubblico n. 25 alunni delle classi coinvolte nel progetto n. 7 insegnanti
4.3 Organizzazione di una festa-evento sul tema del dialogo interculturale con la partecipazione di gruppi locali e internazionali.	L'azione ha coinvolto le popolazioni dei Comuni interessati al progetto in un evento pubblico a carattere interculturale, comprendente animazioni per i bambini, degustazione di cibi locali ed etnici e	Coinvolte le comunità del territorio interessato dal progetto in un evento ludico-interculturale a supporto e conclusione delle attività svolte	Nella organizzazione e gestione dell'evento è stato impiegato un animatore culturale collaboratore dell'associazione, per un totale di 30 ore retribuite, coadiuvato da 3 volontari delle amministrazioni locali	L'evento ha richiesto la disponibilità di uno spazio aperto messo a disposizione dall'amministrazione di Monasterolo, attrezzato di spazi e materiali per la consumazione di cibo, animazione per i	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione fotografica - report del referente operativo del progetto